

C'è stata una schiarita. Sarà rivisto il piano triennale contestato dall'Intersindacale

Memoriale sull'Ospedale

I medici consegnano all'assessore un documento di 50 pagine

Per ora i medici ospedalieri non si ritirano sull'Aventino. Era già buio da un pezzo ieri quando si è concluso il faccia a faccia tra i sindacati del Santa Maria e l'assessore regionale alla Sanità Beltrame. Due ore e mezza di confronto produttivo, dato che ha portato al congelamento dello stato di agitazione, che non è stato dichiarato, e a una ulteriore apertura di credito nei confronti dell'assessore nella sua veste di garante delle relazioni. I "camici bianchi" hanno ottenuto un impegno a rivedere il piano triennale.

A pagina IV

Ospedale, congelato lo stato d'agitazione

Beltrame incontra i sindacati e si apre uno spiraglio. I medici gli hanno presentato un memoriale di 50 pagine

Per ora i medici ospedalieri non si ritirano sull'Aventino. Era già buio da un pezzo ieri quando si è concluso il faccia a faccia tra i sindacati del Santa Maria della Misericordia e l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame seguito all'interruzione delle relazioni sindacali. Due ore e mezza di confronto produttivo, dato che ha portato al congelamento dello stato di agitazione, che non è stato dichiarato, e a una ulteriore apertura di credito nei confronti dell'assessore nella sua veste di garante delle relazioni. I "camici bianchi" hanno ottenuto un impegno a rivedere il piano triennale che era appena stato decretato senza adeguata consultazione e che a loro dire appariva profondamente squilibrato non riservando abbastanza attenzione all'assistenza sanitaria. Si è parlato anche delle nomine, ad esempio in seno al comitato etico, e l'assessore ha chiarito che si sta varando una norma che assicurerà a questi organismi assoluta indipendenza.

Non dà dato esiti altrettanto soddisfacenti invece il tentativo di definire un "modus operandi" nella contrattazione con la direzione (per una parte dell'incontro era presente anche il professor Fabrizio Bresadola).

L'Intersindacale ha sottoposto all'assessore un memoriale di una cinquantina di pagine per esporre dettagliatamente i problemi aperti. I contenuti saranno illustrati ai dipendenti del "S.Maria della Misericordia" nel corso di un'assemblea che sarà convocata verso la metà del mese e probabilmente anticipati in parte anche oggi stesso all'interno di un comunicato ufficiale che renderà conto del dialogo avuto con l'assessore.

«Ai sindacati esprimo massima garanzia di sentirli e di collaborare per risolvere i problemi dei dipendenti, ma dico an-

che che occorre guardare al futuro con coraggio: una fusione di questo tipo non è stata realizzata da nessun'altra parte» ha dichiarato l'assessore che alla conclusione della seduta appariva soddisfatto, visto che su alcuni punti c'è già stato un chiarimento.

«Si sta procedendo anche con concretezza» ha fatto anche notare citando tra l'altro le 200 assunzioni circa, l'accordo con la Sissa per la Risonanza 3

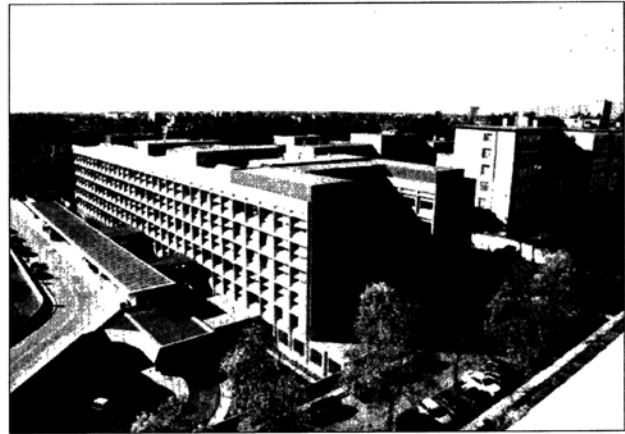
Tesla, la post acuzie, la prossima attivazione di sei posti per le cure palliative, l'aumento di due posti per la terapia intensiva cardiocirurgica.

Dopo l'unificazione tra Ospedale e Policlinico è venuta l'ora di definire sempre più dettagliatamente la sinergia operativa anche tra i reparti cosiddetti "doppi" in maniera da ottimizzare le risorse. Il piano triennale che è stato stoppato era in qualche modo propedeutico al cruciale atto aziendale che dovrà definire l'ossatura sul quale dovrà reggersi il sistema.

Queste sono settimane decisive perché per novembre la prima bozza da avviare alla consultazione dovrebbe essere pronta. In un momento così decisivo qualche "turbolenza" può essere messa in conto ma l'assessore ha rassicurato sul fatto che nessuno potrà saltare i passaggi di concertazione previsti dalla giunta regionale che sono blindati.

Il percorso è appena cominciato e in corsia si accavalano le voci sull'organizzazione dei futuri dipartimenti e dei servizi portanti, come può essere l'Immunotrasfusionale. Torna d'attualità anche l'Anatomia patologica, bandiera di tante battaglie negli anni passati: prima ci si scontrava sull'idea di raddoppiarla, oggi su come utilizzare al meglio l'esistente.

Patrizia Disnan



Malumori all'Azienda ospedaliero universitaria "Santa Maria della Misericordia"



A metà ottobre sarà convocata un'assemblea generale del personale